



FERIE COLLETTIVE:

IPOCRITE URGENZE - RIMEDI INEFFICACI

Revisori dei Conti ed Organi Vigilanti hanno evidenziato un grave accumulo di ferie non godute da parte di Dirigenti e Dipendenti SIAE, tanto da rendere urgente ed indispensabile l'immediata predisposizione di un calendario annuale che preveda periodi di chiusura e relativa fruizione obbligata di ferie collettive.

Lusinga l'attenzione, seppure tardiva, degli organismi di controllo, **sconcerta al contrario l'unicità dell'oggetto cui la stessa è stata rivolta, su una materia di dettaglio rispetto a ben altri "capitoli di spesa"**.

L'accumulo di migliaia di giornate di ferie non fruita dichiarate, (nessun dato certo e documentato è stato fornito) rappresenta evidentemente l'ennesima dimostrazione dell'incapacità seppure in presenza di adeguati strumenti (piano ferie annuale presentato puntualmente dai Lavoratori e autorizzazione preventiva) di gestire e governare materie che nel tempo si trasformano in gravi criticità!

Questa è stata la premessa dell'incontro che ieri ha visto il confronto tra O.O.SS. e la Direzione SIAE. Nella mattina la stessa Direzione aveva inviato la bozza, che alleghiamo, di un accordo che le parti avrebbero dovuto sottoscrivere per sancire, per l'anno 2011, la chiusura degli Uffici per un totale di n. 10/13giorni.

Un'ipotesi che per metodo, approssimazione e contesto risulta irricevibile:

- **L'adozione di ferie collettive risulta inutile** rispetto allo smaltimento di ferie non godute nel corso degli anni passati;
- Dovrebbe avvenire **senza poter disporre di documenti** che validino eventuali dimensioni del fenomeno, né tantomeno la quantificazione dell'ipotetico risparmio;
- **Stralciata dal complessivo contesto contrattuale:** la materia ferie sarebbe rivisitata in via definitiva o nell'ambito della definizione del contratto potrebbe essere oggetto di ulteriori rivisitazioni?
- L'individuazione di presidi operativi, che dovrebbe avvenire successivamente al varo del calendario di chiusura, rischia di rivelare solo dopo l'eventuale accordo, l'inefficacia della misura adottata, visto che ad esempio nel periodo estivo, specie agostano, tante sono le località impegnate istituzionalmente a garantire la prestazione di servizi (es.rilascio permessi), od ancora, nel fine anno, tante sono le strutture impegnate, anche dopo la chiusura, in operazioni connesse alla ripartizione semestrale dei proventi agli Aveni Diritto.
- **Il nuovo istituto costituirebbe un pericoloso elemento discriminatorio e divisorio tra personale della Direzione Generale e dipendenti della Rete Territoriale**, con il rischio anche nell'ambito della stessa unità lavorativa di creare acridità tra chi si vedesse costretto nella fruizione di ferie obbligate e chi contestualmente impegnato, magari in giornate di picco lavorativo, con aperture eccezionali, anche di sabato, in lavoro straordinario!

Approssimazione si percepisce quando l'azienda indice riunioni dapprima erroneamente definite informative che poi si trasformano d'incanto in occasioni di confronto, per finire come trattativa, naturalmente respinta da irresponsabili OO.SS. che nel rifiutare interventi sporadici, approssimativi ed inefficaci, forniscono l'alibi al Direttore Generale per adottare provvedimenti unilaterali più drastici di quelli ipotizzati nel corso della finta trattativa.

Al contrario **le OO.SS. le trattative vogliono farle seriamente** e si sono unitariamente dichiarate disponibili ad iniziare il confronto per il rinnovo del CCNL impegnandosi a consegnare una piattaforma rivendicativa già dalla prossima settimana. Quella sarà la sede in cui affrontare tutte le questioni che attengono al rapporto di lavoro.

Come già più volte dichiarato non **siamo disponibili ad affrontare singoli argomenti a stralcio**, per altro su materie la cui urgenza risulta sinceramente discutibile.

Speriamo che nella circostanza il Direttore Generale, o chi per lui, risparmi tempo ed energie profuse nell'immane replica, nel vano tentativo di delegittimare, agli occhi dei Lavoratori, le figure dei suoi rappresentanti.

Roma, 11/02/2011